



## **DETERMINAZIONE SEGRETARIO GENERALE N. 621 DEL 28/12/2018**

Oggetto:Fondo trattamento accessorio personale dirigente Anno  
2018.Costituzione

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal Decreto Legislativo 23/10;

visto il Decreto Legislativo n.165/01, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

visto il Decreto MISE del 13 giugno 2014 con il quale l'Avv. Mario Esti è stato nominato Segretario Generale della CCIAA di Napoli;

Il Responsabile del procedimento dott. Raffaele Sinno che ne attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza per i profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, avanza la seguente relazione.

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", come modificata dal Decreto Legislativo 23/10;

Visto il Decreto Legislativo n.165/01, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011;

Visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13.06.2014 con il quale è stato nominato Segretario generale della CCIAA di Napoli l'avv. Mario Esti;

Vista la Determina Segretariale n. 299 del 30/06/2016 con la quale il Segretario Generale avv. Mario Esti ha assunto l'incarico ad interim dell'Area Personale fino a 28/09/2016;

La P.O. al Personale dott. Raffaele Sinno, sotto il controllo del dirigente dell'Area Personale avv. Mario Esti, che ne attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza per i profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, avanza la seguente relazione istruttoria.

Visti gli artt. 26, 27, 28, 29 e 31 del C.C.N.L. dell'area II della dirigenza delle Regioni Autonomie Locali, quadriennio normativo 1998-2001, biennio economico



1998-1999, sottoscritto in data 23.12.1999, che stabiliscono le norme per il finanziamento e l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;

Visti i successivi contratti collettivi nazionali di lavoro dell'area II della dirigenza delle Regioni Autonomie Locali nelle parti disciplinanti la costituzione delle risorse per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente;

Tenuto conto che:

con Delibera di Giunta n. 7 del 29.11.2018 è stata ripristinata macrostruttura dell'Ente approvata con Determina commissariale n. 53 del 20 giugno 2017 articolata in sei Aree dirigenziali oltre l'Area di vertice del Segretario Generale;

Si fa presente che:

gli incarichi dirigenziali inerenti le 7 Aree facenti parte della Macrostruttura della Camera di Commercio di Napoli sono stati affidati ai Dirigenti sotto citati con i provvedimenti di seguito riportati:

- Con contratto individuale di lavoro stipulato in data 31/12/2009 ed acquisito al protocollo al n. 45422 di pari data l'avv.to Mario Esti è stato assunto come Dirigente a tempo indeterminato nel ruolo organico della Camera di Commercio di Napoli; con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13.6.2014 è stato nominato Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli **l'avv. Mario Esti**; all'Area del Segretario Generale è stata altresì trasferita, con deliberazione di Giunta n.94 del 21.07.2014, la funzione di datore di lavoro in precedenza assegnata all'Area del Personale; con contratto individuale di lavoro stipulato in data 22/09/2014 acquisito al protocollo al n. 27192 di pari data lo stesso è stato incaricato della funzione di Segretario Generale della Camera di Commercio di Napoli per un periodo di cinque anni con scadenza al 22/9/2019; con Provvedimento n. 552 del 31/12/2015 il Segretario Generale avv. Mario Esti ha assunto l'incarico ad interim di direzione dell'Area Personale con scadenza il 31/03/2016; con le Determinazioni segretariali n.130 del 1/04/2016 e n. 299 del 30/06/2016 è stato prorogato l'incarico fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge 124/2015; con determinazione commissariale n. 113 del 4/10/2016 è stato confermato a decorrere dal 4 ottobre 2016 l'incarico ad interim dell'Area Personale, nonché assegnato l'ulteriore obiettivo dell'attività del Servizio ADR ( con esclusione dell'Ufficio Statistica) e dell'Ufficio Sostegno al Credito con conseguente integrazione del valore di posizione ritenuto congruo nella misura di €20.000,00; con contratto individuale di lavoro acquisito stipulato in data 12/01/2017 acquisito al protocollo al n. 27192 di pari data è stato preso atto degli incarichi conferiti sopra descritti e riconosciuta, tra l'altro, una retribuzione di posizione annua lorda di € 165.000,00; con Determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 26 gennaio 2018 è stata confermata a decorrere dal 1 febbraio 2018 per un anno salvo revoca anticipata l'assegnazione ad interim dell'Area Personale;
- con Delibera n. 144 del 14.9.2012 è stato nominato dirigente a tempo indeterminato **il dott. Nicola Pisapia** e dall' 1.10.2012 gli è stata assegnata l'Area Anagrafe Economica, con Determinazione segretariale n. 396 del 30.9.2014 gli è stata affidato l'incarico ad interim della direzione dell'Area Gestione Risorse: con determina segretariale n. 476 del 31.10.2014



è stato conferito l'incarico ad interim dell'Area Promozione fino al 02.11.2015; con determina segretariale n. 374 del 1.10.2015 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Anagrafe Economica fino ai 31.03.2016 e con determina segretariale n. 375 dell'I.10.2015 è stato prorogato l'incarico ad interim sull'Area Promozione fino al 31.12.2015; con determina segretariale n. 129 del 1/04/2016 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Anagrafe Economica fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge 124/2015; con determinazioni segretariali n. 552 del 31/12/2015 e n. 130 del 1/04/2016 è stato prorogato l'incarico ad Interim sull'Area Promozione fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge 124/2015; con determinazione commissariale n. 113 del 4/10/2016 è stato assegnato a decorrere dal 4 ottobre 2016 l'incarico a conduzione diretta dell'Area Promozione e l'incarico a conduzione ad interim dell'Area Anagrafe Economica e con determinazione segretariale n. 618 del 30/12/2016 tali incarichi sono stati conferiti sino al 1 gennaio 2020; con Determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 26 gennaio 2018 è stato attribuito a decorrere dal 1 febbraio 2018 per un anno salvo revoca anticipata l'assegnazione ad interim dell'Area Programmazione e Affari Generali;

- con Determinazione segretariale n. 541 del 21.12.2012 è stato conferito alla **dott.ssa Ilenia Desiderio** l'incarico di direzione dell'Area studi, inoltre con Determinazione segretariale n. 338 del 31.7.2014 le è stata affidata con decorrenza 1.8.2014 l'incarico ad Interim della direzione dell'Area promozione, con determinazione segretariale n. 476 del 31.10.2014 è stato conferito l'incarico ad Interim dell'Area Gestione Risorse fino al 02.11.2015, con determina segretariale n. 374 del 1.10.2015 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Regolazione del Mercato fino al 31.03.2016 e con determina segretariale n. 375 dell'I.10.2015 è stato prorogato l'incarico ad interim sull'Area Gestione Risorse fino al 31.12.2015; con determina segretariale n.129 del/04/2016 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Studi fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge 124/2015; con determinazioni segretariali n. 552 del 31/12/2015 e n. 130 del 1/04/2016 è stato prorogato l'incarico ad interim sull'Area Gestione Risorse fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. 11 della legge 124/2015; con determinazione commissariale n. 113 del 4/10/2016 è stato assegnato a decorrere dal 4 ottobre 2016 l'incarico a conduzione diretta dell'Area Gestione risorse e l'incarico a conduzione ad interim dell'Area Programmazione e Affari Generali e con determinazione segretariale n. 617 del 30/12/2016 tali incarichi sono stati conferiti sino al 1 gennaio 2020;
- con Determinazione segretariale n. 542 del 21.12.2012 è stato conferito al **dott. Roberto Parisio** l'incarico di direzione dell'Area Programmazione e Affari Generali, inoltre con Determinazione segretariale n. 397 del 30.9.2014 gli è stato affidato l'incarico ad interim della direzione dell'Area Gestione del Personale con scadenza 30.09.2015, con determina segretariale n. 374 del 1.10.2015 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Programmazione e Affari Generali fino al 31.03.2016 e con determina segretariale n. 375 dell'I.10.2015 è stato prorogato l'incarico ad interim sull'Area Personale fino al 31.12.2015; con determina segretariale n. 129 del 1/04/2016 è stato prorogato l'incarico a diretta conduzione dell'Area Programmazione e Affari Generali fino al 30° giorno successivo al termine (28/08/2016) previsto per l'attuazione dell'art. il



della legge 124/2015; con determinazione commissariale n. 113 del 4/10/2016 è stato assegnato a decorrere dal 4 ottobre 2016 l'incarico a conduzione diretta dell'Area Regolazione del Mercato e con determinazione segretariale n. 619 del 30/12/2016 tale incarico è stato conferito sino al 1 gennaio 2020; con Determinazione del Commissario Straordinario n. 5 del 26 gennaio 2018 è stato attribuito a decorrere dal 1 febbraio 2018 per un anno salvo revoca anticipata l'assegnazione ad interim dell'Area Anagrafe Economica;

Tenuto conto che con Determinazione del Commissario Straordinario n. 4 del 26 gennaio 2018 sono state attribuite le funzioni di Dirigente Vicario secondo un principio di rotazione di durata di quattro mesi nel seguente ordine : dott.ssa Iliaria Desiderio, dr. Roberto Parisio, dott. Nicola Pisapia;

Tenuto conto altresì che con Determinazione Segretariale n. 69 del 20 febbraio 2018 sono state attribuite le funzioni di Dirigente supplente in caso di assenza o impedimento dei Dirigenti incaricati di **Aree a conduzione diretta** secondo le seguenti indicazioni:

**Area Gestione Risorse:** dott. Nicola Pisapia in sostituzione della dott.ssa Iliaria Desiderio;

**Area Promozione:** dott. Parisio Roberto in sostituzione del dott. Nicola Pisapia;

**Area Regolazione del Mercato e Ufficio Statistica con esclusione del Servizio ADR:** la dott.ssa Iliaria Desiderio in sostituzione del dott. Roberto Parisio.

Tenuto conto infine che con Determinazione Segretariale n. 94 del 23 febbraio 2018 sono state attribuite le funzioni di Dirigente supplente in caso di assenza o impedimento dei Dirigenti incaricati delle **Aree a interim** secondo le seguenti indicazioni:

**Area Anagrafe economica:** dott. Nicola Pisapia in sostituzione del dott. Roberto Parisio;

**Area Programmazione e Affari Generali:** dott.ssa Iliaria Desiderio in sostituzione del dott. Nicola Pisapia;

**Area Personale:** dott. Roberto Parisio. In sostituzione del Segretario Generale avv.to Mario Esti.

Vista la Determinazione Commissariale n. 105 del 7 agosto 2018 con la quale si è dato l'assenso al Comando presso la CCIAA di Foggia del Dirigente dott. Nicola Pisapia a decorrere dal 17 settembre 2018;

Vista la Determinazione Presidenziale n. 3 del 6 dicembre 2018 con la quale in via straordinaria la sostituzione all'Area Promozione dal 6 dicembre 2018 sino al 31 dicembre 2018 è stata assegnata al Dirigente dott.ssa Iliaria Desiderio anziché al dott. Roberto Parisio.

Rilevato che:



con Delibera n. 89 del 14/7/2014 la Giunta Camerale ha approvato i criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali ai fini della retribuzione di posizione, individuando l'entità delle retribuzioni di posizione delle aree dirigenziali della Camera di Commercio di Napoli in base ai principi e criteri suddetti, determinando i punteggi ed i valori economici delle aree, ad eccezione della retribuzione di posizione relativa all'area di vertice del Segretario Generale, come di seguito indicato:

<b>AREE</b>	<b>IMPORTO</b>
Area Gestione del Personale	€40.000,00
Area Gestione Risorse	€40.000,00
Area Programmazione e Affari Generali	€47.000,00
Area Anagrafe Economica	€45.000,00
Area Studi	€36.000,00
Area Promozione	€42.000,00

Rilevato altresì che:

con successiva Delibera di Giunta n. 94 del 21/7/2014 è stato determinato il valore economico quantificato per la retribuzione di posizione relativa all'area di vertice del Segretario Generale, come di seguito riportato:

<b>AREA</b>	<b>IMPORTO</b>
Segretario Generale	€ 145.000,00

Tenuto conto che:

in esecuzione della Determinazione commissariale n. 113 del 4 ottobre 2016 con determinazione Segretariale n. 515 del 17/11/2016 sono stati riconfermati i criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali ai fini della retribuzione di posizione, individuando l'entità delle retribuzioni di posizione delle aree dirigenziali della Camera di Commercio di Napoli in base ai principi e criteri suddetti, determinando i punteggi ed i valori economici delle aree, ad eccezione della retribuzione di posizione relativa all'area di vertice del Segretario Generale, come di seguito indicato:

<b>AREE</b>	<b>IMPORTO</b>
Area Gestione del Personale	€40.000,00
Area Gestione Risorse	€40.000,00
Area Programmazione e Affari Generali	€47.000,00
Area Anagrafe Economica	€45.000,00
Area Studi	€36.000,00
Area Promozione	€42.000,00

In particolare ai punti O) e P) del deliberato è stato:



**A)** riconosciuto al Segretario generale, a causa della insufficienza delle risorse approvate, alla luce della procedura di riparametrazione con decorrenza dal 1 gennaio 2017, la somma annuale di € 20.000,00 assegnata con determinazione commissariale n. 113/2016 di cui sopra, riconoscendo anche la relativa retribuzione di risultato sulla base dei risultati di *performance* che sarebbero stati realizzati e certificati da specifico provvedimento;

**B)** riconosciuto ai soli fini della liquidazione, fino al perdurare della scarsa entità delle risorse costitutive del Fondo relativo al trattamento accessorio dei Dirigenti per come costituito a seguito dei provvedimenti citati, a decorrere dal 1 gennaio 2017 i seguenti valori economici a fianco di ciascuno indicati:

<b>AREE A DIRETTA CONDUZIONE</b>	<b>IMPORTO ANNUALE</b>
Segretario Generale	€ 145.000,00+ € 20.000,00= € 165.000,00
Area Gestione Risorse	€ 21.444,81
Area Promozione	€ 22.528,00
Area Studi e Regolazione del Mercato	€19.255,00
<b>AREE AD INTERIM</b>	<b>IMPORTO ANNUALE</b>
Area Programmazione e Affari generali	€ 11.600,00
Area Gestione del Personale	€ 11.600,00
Area Anagrafe Economica	€ 11.600,00

**C)** riconosciuta, a decorrere dal 1 gennaio 2017, una retribuzione di risultato pari al 15% del valore di posizione relativo alle Aree dirette, calcolata, per ciascuna di queste, secondo gli importi indicati nel precedente punto, tenendo conto dei risultati di *performance* che saranno realizzati e certificati da specifico provvedimento;

**D)** riconosciuta, a decorrere dal 1 gennaio 2017, una retribuzione di risultato pari al 10% del valore di posizione relativo alle Aree di preposizione gestionale ad interim, calcolata, per ciascuna di queste, secondo gli importi



indicati nel precedente punto , tenendo conto dei risultati di *performance* che saranno realizzati e certificati da specifico provvedimento;

Considerato che:

nel bilancio preventivo 2018 conto 321014, è stato previsto lo stanziamento di **€ 302.665,00** per finanziare il Fondo per le risorse decentrate per il personale dirigente anno 2018;

Rilevato che:

- con determinazione del Segretario Generale n. 551 del 31.12.2015 è stata costituita la parte fissa e ricorrente del fondo salario accessorio personale dirigente anno 2015 per **€ 300.751,68**; con tale provvedimento si è altresì rinviato ad un successivo provvedimento la costituzione definitiva della parte variabile del fondo a seguito dell'espressione di volontà manifestata dal competente organo per l'applicazione dell'integrazione economica in attuazione del citato art. 26, comma 2 e 3 del CCNL 1999 che nei fondi della dirigenza del 2013 e del 2014 ammonta a complessivi € 175.502,70 ( di cui € 1.913,66 ai sensi del comma 2 dell'art.26 ed € 173.589,04 ai sensi del comma 3 dell'art.26 del CCNL del 1999) provvedendo, nelle more dell'espressione di volontà dell'organo politico competente ad accantonare la relativa risorsa.
- con successiva determinazione del Commissario Straordinario n.101 del 3.08.2016 è stato approvato il fondo complessivo salario accessorio dei dirigenti anno 2015 per un importo complessivo pari ad **€ 352.665,34** in cui sono state ricomprese e quantificate le risorse integrative ai sensi art. 26, comma 2 e 3 del CCNL 1999 nel modo seguente:

Art.26,comma 2 ccnl 23.12.1999 - incremento dell'1,2% del monte salari 1997 pari ad €159.472,00	€ 1.913,66
Art.26 c.3 ccnl 23.12.1999- in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di livelli qualitativi di servizi esistenti	€ 50.000,00

- con determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 è stato costituito transitoriamente il Fondo trattamento accessorio personale dirigente anno 2016 in **€ 300.751,68** demandando a successivo provvedimento, la costituzione definitiva del fondo a seguito dell'espressione di volontà manifestata dal competente organo per l'applicazione dell'eventuale integrazione economica in attuazione dell'art. 26, comma 2 e 3, del CCNL 23.12.1999 nell'ammontare complessivo pari ad **€ 51.913,66** che eventualmente sarebbero state aggiunte alle risorse ricorrenti determinate pari ad € 300.751,68;



- con Verbale n.48 del 14 settembre 2016 il Collegio dei Revisori ha approvato unicamente la voce ex art. 26 comma 2 CCNL 23.12.1999 di € **1.913,66**;

Ricordato che l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), stabiliva che:

- *"...nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della l. 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente..."*;

- l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", entrato in vigore il 22/06/2017, prevede che:

- *"...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, e, a decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è abrogato..."*;

- con l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sancita in data 06/04/2017, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge 07/08/2015 n. 124, sullo "schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", il Governo ha assunto l'impegno a "chiarire in relazione illustrativa quali siano i criteri di determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico del personale, nell'ambito del limite di importo per l'anno 2016 previsto dalla disposizione, chiarendo, congiuntamente, quali siano le specifiche voci oggetto di esclusione per





*quanto riguarda i comparti Regioni ed enti locali e Sanità”;*

- la Relazione illustrativa dello “schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, avente data 18/05/2017, prevede che le voci indicate come oggetto della sopra indicata esclusione sono le risorse non utilizzate del fondo dell’anno precedente anche riferite ai compensi di lavoro straordinario, ove previste in sede di CCNL, i compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli all’Amministrazione con vittoria di spese, le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo, in particolare, in relazione ai fondi dell’Unione Europea, le economie aggiuntive effettivamente realizzate ai sensi dell’art. 16, comma. 4 e 5, del D.L. 98/2011, e le risorse previste da specifiche disposizioni di legge;
- il tetto di spesa per l’anno 2017, in forza di quanto sopra indicato, è costituito dall’ammontare del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell’anno 2016, inclusivo degli importi soggetti al tetto (tra cui non rientrano le voci relative a incarichi da soggetti terzi e somme non utilizzate fondo anno precedente) e della decurtazione permanente dell’anno 2014, e pertanto, in considerazione della determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 con l’espreso parere del Collegio dei Revisori n. 48 del 16 settembre 2016, ammonta a € 302.665,34;

Considerato che:

con Verbale n. 51 del 24 ottobre 2016 il Collegio dei Revisori ha espresso la propria perplessità nel delegare al Segretario Generale le competenze di Giunta relativa alla Costituzione del Fondo per il salario accessorio;

Avuto presente che le somme che al momento non sono quantificabili con esattezza sono indicate in importo pari a zero e saranno inserite nel fondo, ove presenti, in sede di consuntivazione dello stesso;

Tutto ciò premesso,



Tenuto conto delle indicazioni e delle considerazioni del Verbale del Collegio dei Revisori n. 48 del 16 settembre 2016 e del Verbale n. 51 del 24 ottobre 2016 relativi al Fondo della Dirigenza anno 2016, si passa all'esame delle risorse che al momento costituiscono la parte ricorrente del Fondo della Dirigenza per l'anno 2018 e precisamente:

<b>Fondo retribuzione di posizione e risultato della Dirigenza anno 2018</b>	
Art. 26 c 1lett a) ccnl 23.12.1999 - Importo destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 secondo la disciplina del cenì del 10.4.1996 e cenì 27.1.1997	€ 218.796,37
Art. 26 c 1 lett. d) ccnl 23.12.1999 - incremento dell'1,25% del monte salario anno 1997 pari ad €159.472,00	€ 1.993,40
Art. 26 c.1 lett. g) ccnl 23.12.1999 - Importo annuo della ria nonché del maturato economico di cui all'art. 35 e. 1 lett. b) del cenì 10.4.1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dall'1.1.1998	€ 61.828,38
Art. 26 c. 2 ccnl 23.12.1999 - Incremento dell'1,2% del monte salari anno 1997 pari ad € 159.472,00	€ 1.913,66
Art. 26 c. 3 ccnl 23.12.1999- In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati	€ 0,0
Art. 23 c. 1 ccnl 22.2.2006 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione € 520,00 per n. 7 posizioni	€ 3.640,00
Art. 23 c. 3 ccnl 22.2.2006 - Incremento dell'1,66% del monte salari 2001 pari ad € 401.750,47	€ 6.669,06
Art. 4 c 1 ccnl 143.2007 - Incremento valore economico della retribuzione di posizione € 1.144,00 per n. 7	€ 8.008,00
Art. 4 c. 4 ccnl 14.5.2007 - Incremento dello 0,89% del monte salari 2003 pari ad € 271.499,78	€ 2.416,35
Art. 16 c.1 ccnl 22.2.2010 - Incremento dall'1.1.2007 della retribuzione di posizione € 478,40 per n. 3 posizioni	€ 1.435,20
Art. 16 e. 4 ccnl 22.2.2010 - Incremento dal 31.12.2007 della retribuzione di posizione del 1,7896 del monte salari 2005 pari ad € 619.857,42	€ 11.033,46
Art. 5 c. 1 ccnl 3.8.2010 - Incremento valore economico della retribuzione delle posizioni dirigenziali alla data dell'1.1.2009	€ 3.666,00
Art. 5 c 4 ccnl 3.8.2010 - Incremento dello 0,73% del monte salari 2007 pari ad € 652.637,43	€ 4.764,25
Art. 1 c. 3 ccnl 12.2.2002 - Riduzione dei valori della retribuzione di posizione € 3.356,97 per n. 7 posizioni	-€ 23.498,79
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>€302.665,34</b>



Considerata la riduzione del fondo 2018 ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75 del 25.5.2017 in materia di modifica al Testo unico del pubblico impiego di cui al D. Lgs. n. 165/2001: *"Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato ."*

<b>TOTALE RISORSE 2016</b>	€302.665,34
<b>TOTALE RISORSE 2018</b>	€302.665,34
<b>DIFFERENZA</b>	€ 00,00

Il Fondo così costituito non è oggetto di riduzioni per il personale dipendente in quanto il personale dirigenziale in servizio nel 2018 risulta essere coincidente con il personale in servizio nel 2016 ossia:

Dirigenti in servizio al 01.01.2016                      N. 4  
Dirigenti in servizio al 31.12.2016                      N. 4

**Valore medio dei presenti anno 2016 N. 4 (c.d. semisomma)**

Dirigenti in servizio al 01.01.2018                      N. 4  
Dirigenti in servizio al 31.12.2018                      N. 3 + 1 in Servizio sino al 16  
settembre 2018

**Valore medio dei presenti anno 2018 N. 3,75 arrotondato a 4(c.d. semisomma)**

Pertanto essendo il valore medio anno 2018 uguale al valore medio dell'anno 2016 sulla scorta di quanto su rappresentato non si devono apportare



variazioni sul fondo per cessazione del personale dipendente.

L'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, porta ad una decurtazione per tetto di spesa Fondo anno 2016 di € 0,00 in quanto detta decurtazione non deve essere effettuata perchè il Fondo 2018, calcolato al netto degli importi non soggetti a tetto di spesa, è di importo pari al tetto di spesa riferito al Fondo 2016 così come definito dal combinato disposto della Determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 e del Parere del Collegio dei Revisori n. 48 del 14 settembre 2016.

Si rammenta infine che il Collegio dei Revisori, richiamandosi alla delega del Commissario Straordinario data al Segretario generale per la costituzione del Fondo trattamento accessorio personale Dirigente, mediante la propria Determinazione n. 113/2016, ha espresso perplessità circa il potere di costituire il Fondo trattamento accessorio personale Dirigente, conferito all'Organo di vertice amministrativo, riscontrando una incompatibilità istituzionale tra soggetto ideatore del Fondo e soggetto percettore delle competenze riconosciute nel Fondo stesso.

**La P.O. al Personale  
dott. Raffaele Sinno**

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**Vista** la proposta istruttoria avanzata dalla PO al Personale dott. Raffaele Sinno ritiene la stessa conforme alle disposizioni normative vigenti;

**Visto** lo stanziamento delle somme al conto 321014 per l'anno 2018;

**Ritenuto** di non poter provvedere, al momento, all'integrazione del Fondo ai sensi delle richiamate clausole negoziali per l'assenza, allo stato, di manifestazione espressa di volontà ai sensi dell'art. 26, comma 3 dell'Organo politico competente;

**Rilevato che** le suddette risorse sono state approvate con Determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 per l'anno 2016 ma non accolte dal Collegio dei revisori con Verbale n. 48 del 14 settembre 2016 per tale importo:



Art.26 c.3 ccnl 23.12.1999- in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di livelli qualitativi di servizi esistenti	€ 50.000,00
---	-------------

**Considerato** altresì che allo stato sussistono tre Aree non affidate quali Aree a diretta conduzione ai tre Dirigenti in servizio presso l'Ente e che pertanto la conduzione di tali Aree viene attribuita agli stessi mediante apposito incarico ad interim; per tali motivazioni occorrerà provvedere a riconoscere agli stessi, in base ai criteri e principi finora annunciati, oltre alle indennità di risultato sulle Aree a diretta conduzione nella misura pari al 15% della retribuzione complessiva, anche le indennità di risultato nella misura del 10% della retribuzione complessiva sulle Aree dirette ad interim;

**Reputato** necessario, tuttavia, procedere alla transitoria costituzione del Fondo di alimentazione del salario accessorio del personale dirigente per l'anno in corso, limitatamente alla parte costitutiva di cui al sopra riportato prospetto, demandando, altresì, a successivo provvedimento, la costituzione definitiva del Fondo a seguito dell'espressione di volontà manifestata dal competente organo per l'applicazione dell'integrazione economica in attuazione del citato art. 26, comma 3 CCNL 23.12.1999;

**Considerato** che il valore di posizione dei dirigenti in servizio presso l'amministrazione è stato rideterminato, nell'anno 2015, in riduzione a fronte dello stesso identico valore di pesatura e del relativo punteggio assegnato a ciascuna posizione dirigenziale, a causa di una considerevole riduzione della parte integrativa del fondo di finanziamento del trattamento economico accessorio del personale dirigenziale ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999;

**Rilevato** che tale riduzione di appostamento economico sul fondo, determinata a far data dall'anno 2015, non è stata accompagnata da un'adeguata motivazione in grado di superare la quantificazione integrativa a suo tempo operata dall'ente sulla base di elementi oggettivi di valutazione ed idoneamente certificata dal Collegio dei revisori dei conti dell'ente;

**Letti** i Verbali del Collegio dei Revisori n. 48/2016 e 51/2016;

**Considerato** non discriminante provvedere alla costituzione della parte invariabile del Fondo trattamento accessorio Dirigenti anno 2018, trattandosi di materia puramente gestionale, non oggetto di scelta discrezionale e in quanto tale oggettivamente valutata in precedenti controlli dello stesso Organo di revisione;

**Ritenuto opportuno**, in questa sede, determinare l'entità del fondo di finanziamento del salario accessorio della dirigenza per l'anno in corso (2018),



fatta salva ogni determinazione da assumersi in autotutela, con effetti dal 2015 ed a valere sulle risorse economiche accantonate annualmente da tale esercizio, sia per quanto attiene al ripristino dell'originario valore economico di posizione dei ruoli dirigenziali decrementato in assenza di adeguata motivazione e senza idonea sistematizzazione del valore riduttivo, sia per ciò che afferisce all'entità effettiva e legittima di consistenza del fondo, che, a far tempo dal 2015, è stato oggetto di un'apposita azione riduttiva del valore di costituzione in violazione dei criteri di applicazione dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999 all'epoca legittimamente assunti dall'amministrazione ed ancora oggi compiutamente vigenti;

**Valutato necessario** demandare a successivi atti di regolarizzazione di quanto sopra da parte dei competenti organi camerali, da adottarsi entro il prossimo semestre e, comunque, non oltre il 30 settembre 2019, al fine di normalizzare il contenuto legittimo di costituzione dei fondi in questione e della conseguente retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza dell'ente camerale;

## **DETERMINA**

- di costituire per le motivazioni riportate nelle premesse del presente provvedimento e nei considerato, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti per l'anno 2018 mediante la relativa allocazione e destinazione delle risorse ricorrenti, così come determinato e riportato nel prospetto costitutivo di cui alle premesse, qui da intendersi integralmente richiamato ed approvato per un importo complessivo di **€ 302.665,34**;
- di demandare, in sede di autotutela, altresì, a successivi provvedimenti, anche di ordine contabile, la costituzione definitiva del Fondo a seguito dell'espressione di volontà manifestata dal competente Organo di Giunta camerale per l'applicazione dell'eventuale integrazione economica in attuazione dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999 che per l'anno 2016 è stata definita con determinazione segretariale n. 398 del 01.09.2016, nell'ammontare complessivo di €50.000,00 che eventualmente si aggiungerà alle risorse ricorrenti determinate al primo punto; il servizio ragioneria allo scopo di consentire l'eventuale integrazione, dovrà provvedere ad accantonare la risorsa integrativa sopra citata;



- di riservarsi, ai sensi degli artt. 27 comma 9, e 28, comma 2, dello stesso CCNL 23.12.1999, di eventualmente integrare, con successivo atto, il Fondo relativo all'anno 2018, di cui ai punti precedenti, mediante le eventuali somme residue scaturenti dal Fondo dei Dirigenti relativo all'anno 2016 e dalle voci relative a incarichi da soggetti terzi, per ciò che riguarda i residui delle retribuzioni di risultato;
- di ritenere che il tetto di spesa per l'anno 2017, in forza dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, è costituito dall'ammontare del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'anno 2016, inclusivo degli importi soggetti al tetto e della decurtazione permanente dell'anno 2014, e pertanto, in considerazione della determinazione segretariale n. 398 del 1 settembre 2016 con il parere espresso dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 48 del 14 settembre 2016 **ammonta a € 302.665,34**; dal tetto di spesa sopra indicato risultano comunque escluse le voci relative a incarichi da soggetti terzi e somme non utilizzate fondo anno precedente;
- di riconfermare per l'anno 2018 quanto già stabilito nella precedente determinazione segretariale n.515 del 17 novembre 2016, a titolo di liquidazione delle somme dovute quale corrispettivo della retribuzione di posizione e di risultato per le Aree a conduzione diretta e per le Aree ad interim, fermo restando di riservarsi di rideterminare l'entità del fondo di che trattasi e dei relativi finanziamenti della retribuzione di posizione e di risultato delle aree dirigenziali laddove l'amministrazione intendesse procedere, nell'esercizio di facoltà di autotutela in senso privatistico, ad una rideterminazione dei fondi stessi in attuazione del riconosciuto consolidamento delle risorse economiche originariamente appostate sul fondo del personale dirigente, ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23.12.1999 per l'attivazione di nuovi servizi e/o l'implementazione di quelli esistenti cui sia correlato un incremento delle responsabilità e complessità gestionali delle posizioni dirigenziali, a far tempo dal 2015 ed in prosieguo per gli anni successivi, mediante apposita certificazione dei fondi così integrati ad opera del competente collegio dei Revisori dei conti;



Camera di Commercio  
Napoli



- di approvare la Relazione illustrativa al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti relativo all'annualità all'anno 2018 con effetti ricognitori per gli esercizi 2010-2017 allegata al presente provvedimento;
- di sottoporre all'attenzione del Collegio dei Revisori dei Conti il presente provvedimento, al fine dell'acquisizione del parere di competenza previsto dall'art. 5, comma 3, del C.C.N.L. 23/12/1999.

Il presente atto è trasmesso ai Dirigenti dell'Area Personale e Area Gestione Risorse per l'ulteriore seguito di competenza, ivi compresa la pubblicazione sul sito web della CCIAA di Napoli.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Avv. Mario Esti**